

VERSO LE REGIONALI

Lista Biasotti, in quattro per un posto

Presentati i candidati senza colpi di scena: Bertolotto, Falciani, Marcenaro e Carletto

DARIO FRECCERO

SAVONA. «Un movimento e non un partito, che porta voti e idee al centrodestra, che nasce dal territorio e con i liguri. In lista ci sono persone di esperienze diverse e delusi dalla sinistra». Così il candidato presidente del centrodestra Sandro Biasotti ha introdotto ieri nel suo point elettorale di Genova i candidati delle liste civiche "per Biasotti Presidente" che lo appoggeranno nella battaglia di fine marzo contro Claudio Burlando.

Nel savonese la sua lista è prestigiosa per il nome e il peso dei quattro consiglieri già presentati: l'ex presidente della Provincia Marco Bertolotto, gli ex consiglieri regionali del Pdl Matteo Marcenaro e Graziano Falciani e l'attuale assessore all'urbanistica del Comune di Varazze Gerolamo Carletto.

«In questa lista convergono esperienze politiche e candidati diversi tra loro ma uniti dal programma di rilancio della Liguria - ha aggiunto Biasotti - In questo movimento abbiamo personalità come Bertolotto, che è stato presidente della provincia di Savona per il Pd, personaggi di grande esperienza come Falciani e Marcenaro, oltre a uomini e donne che credono nel mio progetto di Governo, nei miei valori e nella voglia di cambiare».

Restano ancora da trovare altri due nomi che Biasotti ufficializzerà nei prossimi giorni e vorrebbe trovare su Savona città, visto che territorialmente è quella l'area in cui è ancora un po' scoperto (e lo è tra l'altro anche il Pdl che per ora ha in campo un solo candidato savonese: l'assessore Filippo Marino). Si tratta di individuare una «personalità forte in grado di portare un contributo importante dalla città capoluogo» dicono nello staff di Biasotti.

Per Marcenaro e Falciani il "recupero" nella lista Biasotti è un modo per chiudere le polemiche dei giorni scorsi dopo l'esclusione dalla lista Pdl, partito di cui fanno ancora parte.

«Guardo al futuro e sono felice di poter dare il mio contributo per l'elezione di Biasotti - ha commentato ieri Marcenaro - dal punto di vista elettorale, se valgono i sondaggi pubblicati finora la lista Biasotti è accreditata oltre il 6%, significa che potrà prendere due consiglieri, uno su Genova e l'altro su Savona. Siamo tutti in corsa».

Certamente in consiglio regionale ci sarà spazio - se effettivamente Biasotti dovesse fare un exploit - solo per il primo dei votati della lista savonese. E questo significa che sarà bagarre vera tra i quattro savonesi, tutti potenzialmente forti e sullo stesso piano anche se l'ex presidente Bertolotto - tra l'altro capolista - potrebbe partire coi favori del pronostico.

freccero@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Sandro Biasotti, Marco Bertolotto e Angelo Vaccarezza in piazza Sisto IV a Savona

È POLEMICA PER L'ATTACCO ALLA RONCALLO

LE DONNE DEL PD FANNO QUADRATO LUBRANO: VOGLIAMO PARI DIGNITÀ

IL CASO

SAVONA. Quote rosa? No, solidarietà rosa. Nei giorni scorsi nel Pd è scoppiata una polemica dopo che il circolo di Varazze ha espresso la propria volontà di appoggiare Carlo Ruggeri alle prossime regionali e così facendo ha chiuso la porta alla "compagna" di casa, Elsa Roncallo. Un gesto legittimo, firmato dal coordinatore del circolo a nome «della maggioranza del partito varazzino», ma che non è piaciuto alle donne del Pd che dietro ci hanno visto la solita prevaricazione della politica degli uomini sulle colleghe. E così un'altra donna del Pd, tra l'altro a sua volta candidata per le Regionali e quindi teoricamente rivale della Roncallo, è intervenuta per prendere le sue difese e invocare una politica della vera parità sessuale.

«Voglio esprimere la mia solidarietà all'altra candidata Elsa Roncallo - ha scritto Angelica Lubrano, quilianese - Non si può infatti accettare che la sparata presenza femminile nella lista provinciale di Savona sia svilita e considerata "personale" come se solo le candidature maschili abbiano la levatura universale, negando alle donne, come



Un'elettrice del Pd alle ultime primarie del partito

ai più giovani e ai lavoratori, il diritto di esprimere quegli interessi ancora oggi poco rappresentati e più penalizzati». Una risposta diretta al duro attacco del coordinatore varazzino Giulio Alluto che aveva bollato la "nominazione" della Roncallo come «autocandidatura non espressione del circolo ma accettata come espressione democratica di pochi iscritti del levante savonese e di Sassello».

Da qui la controscottata della Lubrano contro la "spinta" varazzina all'assessore uscente Carlo Ruggeri. «Nessuno nega i successi della giunta Burlando uscente, ma quando la coperta diventa più stretta, come in questa fase critica dell'econo-

mia e della società, occorre esserci alla pari per fissare insieme le priorità - ha scritto Angelica Lubrano - Noi intendiamo essere competitive rivolgendoci a quell'elettorato che può trovare nelle nostre biografie, nel nostro profilo di non professioniste della politica, quella voglia di rinnovamento della classe politica nei modi, nei linguaggi e nelle idee. Ringrazio il coordinatore Bruzzone che ha sottolineato la legittimità delle nostre candidature, sostenute da centinaia di firme e dalla pronuncia unanime della direzione Provinciale e Regionale e richiamo tutti al rispetto del codice etico, dello statuto e del regolamento che prevedono pari opportunità per tutti i candidati e nessun vincolo territoriale».

Andrea Bruzzone, come coordinatore del levante del Pd, aveva infatti cercato di mitigare la sparata di Varazze chiarendo: «Il coordinamento del Pd di Varazze è del tutto legittimato ad esprimere il proprio sostegno al candidato al consiglio Regionale che ritiene più utile e opportuno, come ha fatto indicando Carlo Ruggeri; ma la candidatura della Elsa Roncallo è altrettanto legittima ed il suo nome è stato approvato dalla Direzione provinciale del Pd e poi dalla regionale».

D. FRECC.

LAIGUEGLIA

«Maglione dica da che parte sta»

Sindaco Udc al bivio

LUCA REBAGLIATI

LAIGUEGLIA. Scoppia il caso delle alleanze politiche. Dopo le tensioni all'interno del Pd ponentino, la posizione del sindaco Franco Maglione, esponente di spicco dell'Udc, sta diventando scomoda anche all'interno del Comune.

Il clima tra maggioranza e opposizione in consiglio comunale non è mai stato idilliaco, ma ultimamente a rendere ancora più frizzante l'aria ci si è messa l'alleanza stretta dall'Udc con il Pd a livello regionale. Un'alleanza che non riguarda solo le regionali ma un po' tutte le tornate elettorali comunali, a partire da quella di Albenga, e altrove sono in atto allargamenti di giunte e maggioranze di centrosinistra verso l'Udc.

A Laigueglia, però, la situazione è diversa, perché qui è proprio l'Udc ad avere il timone in mano, nel senso che è il partito del sindaco e anche di diversi consiglieri di maggioranza che amministrano la città in compagnia di Pdl e Lega Nord. Anzi, il vicesindaco è quel Silvano Montaldo che oltre a essere uno dei principali uomini di riferimento di Claudio Scajola è anche candidato in Regione con Sandro Biasotti, mentre tra gli assessori figura Roberto Sasso Del Verme, candidato leghista alle prossime regionali. In compenso all'opposizione c'è gente come il dipietrista Franco Laureri, o come Giovanni Regesta, recentemente candidato in liste di centrosinistra, oltre a indipendenti di varia provenienza, tra cui Luigi Tezel che dopo una fugace esperienza con La Destra sarebbe probabilmente già a pieno titolo in forza all'Udc se non fosse proprio per l'equivoco laiguegliese.

Qualche settimana fa i consiglieri regionali Pd ed il segretario provinciale Giovanni Lunardon dovettero placare le ire degli esponenti laiguegliesi e ponentini del loro partito, ed oggi sono proprio i gruppi di opposizione a partire all'attacco. Regesta e Tezel hanno chiesto la convocazione urgente di una conferenza dei capigruppo per discutere la posizione di Maglione e le sue intenzioni riguardo collocazione politica e amministrazione. In teoria Maglione potrebbe avere i numeri per "scaricare" gli alleati e cambiare maggioranza (centrosinistra, Udc e indipendenti), ma l'ipotesi di un ribaltone non sembra ora tra le più accreditate. Più probabile che Maglione eviti di prendere decisioni frettolose che coinciderebbero e potrebbero interferire con la buriana elettorale.

GIORNO & NOTTE

TACCUINO
Oggi, mercoledì 10 febbraio, la Chiesa Cattolica ricorda S. Scolastica. Domani, giovedì, festeggia la Beata Vergine di Lourdes, il segno zodiacale è quello dell'Acquario. La fase lunare è nell'Ultimo Quarto.
FARMACIE
A Savona (orario continuato 8.30-19.30) sono di turno le farmacie:
Centrale (Centro) corso Italia 121-r tel. 019-850.518;
Mongrifone (Oltrelembro) via Don Minzoni 24 r tel. 019-805.895;
Piemontese (Villapiana) via Torino 77r tel. 019-820.502.
Servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30):
Saettonne via Paleocapa 147r - tel. 019-829803;
Fascia via Boselli 24-r - tel. 019-850555.
Di turno in provincia
Bardinetto: S. Nicolò (24 ore) - tel. 019-790131.
Cosseria: S. Bartolomeo (24 ore) - tel. 019-519516.

Mallare: Giraudò (24 ore) - tel. 019-586195.
Cairo: S. Giacomo (24 ore) - tel. 019-599969.
Varazze: Internazionale (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-934610.
Celle: Brunetti (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-990124.
Albisola: Stella Maris (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-480243.
Vado: Mezzadra (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-880231.
Quiliano: Comunale (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-887329.
Spotorno: Citrinetti (24 ore) - tel. 019-745342.
Finale: Del Borgo (8.30-21) - tel. 019-690623.
Pietra: Centrale (8.30-19.30) - tel. 019-628021.
Loano: Nuova (8.30-21) - tel. 019-675737.
Ceriale: Moreno (24 ore) - tel. 0182-931049.
Albenga: Vadino (24 ore) - tel. 0182-555599.
Villanova: Rinaldo (24 ore) - tel. 0182-582927.

Andora: Borgarello (24 ore) - tel. 0182-85040.
Alassio: Inglese (24 ore) - tel. 0182-640128.
FARMATAXI
Per la zona da Varigotti a Borghetto dalle 21 la farmacia San Giovanni di Loano (tel. 019-677171). Per Cairo, Carcare, Altare, Cengio, Pallare e Mallare comporre i numeri 504013 o 500280; per Vado e Quiliano 827951; Varazze e Celle 019-931010.
OSPEDALI
Valoria Savona - Centralino tel. 019-84.041. Visite: feriali 12.30-14.30 e 19-20.30 (festivi 13.30-16.30 e 19-20); Unità coronaria 12.30-13.15 e 18.30-19.15; Astanteria: 12-13 e 17.45-18.45; Neonatologia: 14.15-14.45 e 16.30-17.30; Nefrologia: 12.30-14 e 18-19 (festivi 14-16.30); Ostetricia: 13.30-15 e 20-20.30 (festivi 14.30-16.30); Semintensiva cardiologica 13.30-15 e 19.30-20; Rianimazione 14.15-14.45 e 18.30-19; Obitorio: 8-12 e 15-19.
S. Corona di Pietra - Centralino tel. 019-62.301. Orario visite: feriali 14.30-15.30 e 19.30-20.30; festivi 9.30-11.30 e 14.30-18. Rianimazione 13.30-14 e 19-19.30; Pronto

Soccorso 12-13 e 18-19; Neurochirurgia 14.30-16.30; Unità Terapia Intensiva Coronarica 12.30-13.30, 15-16, 19.15-20; Malattie infettive 15-17 (festivi 9.30-11 e 15-17); Nido 19.30-20.30; Unità spinale 11.30-14 e 17.30-21.
Ospedale di Cairo - Visite ai degenti delle divisioni di medicina e chirurgia (tel. 019-50.091): 13-14.30 e 19-20.
Ospedale di Albenga - Centralino tel. 0182-54.61. Orario visite: feriali 14.30-15.30 e 19-20; festivi 14-15.30 e 19-20.
MERCATI
Lunedì: Savona, Andora, Ceriale e Finalborgo.
Martedì: Mallare, Cengio, Spotorno, Albisola Marina e Borghetto.
Mercoledì: Carcare, Albenga, Varigotti, Albisola Capo, Sassello e Vado.
Giovedì: Cairo, Finale, Mioglia, Noli e Bardinetto.
Venerdì: Loano, Villanova, Zuccarello, Altare, Celle e Laigueglia.
Sabato: Millesimo, Alassio, Pietra e Varazze.
Domenica: Sassello (solo l'ultima domenica del mese).

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO
CARABINIERI.....112
POLIZIA.....113
VIGILI DEL FUOCO.....115
GUARDIA DI FINANZA.....117
EMERGENZA SANITARIA.....118
GUARDIA MEDICA
Notturmo, Prefestivi e festivi.....800-556688
CORPO FORESTALE
EMERGENZA INCENDI.....1515
GUARDIA COSTIERA
EMERGENZE IN MARE.....1530
VIGILI URBANI SAVONA
UFFICI E PRONTO INTERVENTO 019-811818
AUTOLINEE
SAR - LINEE E ORARI.....0182-21544
ACTS - LINEE E ORARI.....019-22011
.....800012727
ORARIO TRENI
INFORMAZIONI.....019-892021
RADIOTAXI
CENTRALINO PER INTERVENTI019-827951

PROVINCIA

Pdl solidale con Parodi

SANTIAGO Vacca, capogruppo del Pdl in consiglio provinciale, e Carla Mattea, capogruppo della Lega, hanno espresso la propria solidarietà nei confronti del presidente del Consiglio provinciale Stefano Parodi, indagato nell'inchiesta aperta dalla Procura di Genova per una presunta mazzetta. «Quali capigruppo della maggioranza - hanno scritto - spinti da una naturale ispirazione di garanzia, esprimiamo a Parodi solidarietà politica e personale invitandolo a proseguire nell'odierno incarico che ha svolto con serietà e professionalità».